

Approvati DI Ischia, DI tutela interesse nazionale e DI cessione mezzi militari all'Ucraina

2 Dicembre 2022



Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n. 8 del 1 dicembre u.s.](#), ha in particolare approvato il **decreto-legge che dispone interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.**

Il testo prevede le prime misure in favore della popolazione dei Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, tra le quali:

- la sospensione dei termini relativi agli **adempimenti e versamenti tributari**, contributivi o di pagamento delle cartelle di pagamento per i residenti delle zone colpite **fino al 30 giugno 2023**;
- la sospensione, **fino al 31 dicembre 2022**, dei termini **processuali e dei giudizi civili e penali** presso il Tribunale di Ischia o di altri Tribunali nel

caso in cui la parte o il difensore siano residenti nella zona colpita dall'evento alluvionale;

- la medesima sospensione, **fino al 31 dicembre 2022**, per i **giudizi amministrativi, contabili, tributari e militari**;
- la proroga al **31 dicembre 2023** del termine per la **cessazione** della Sezione distaccata insulare di Ischia, attualmente fissata al 31 dicembre 2022.

Inoltre ha approvato il **decreto-legge che introduce misure a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici**.

Il provvedimento interviene, in considerazione del **carattere emergenziale assunto dalla crisi energetica**, ove vengano in rilievo, presso le imprese che **gestiscono a qualunque titolo impianti e infrastrutture di rilevanza strategica** per l'interesse nazionale nel settore della raffinazione di idrocarburi, imminenti rischi di continuità produttiva idonei a recare pregiudizi all'interesse nazionale, conseguenti a sanzioni imposte nell'ambito dei rapporti internazionali tra Stati, al fine di garantire, con ogni mezzo, la sicurezza degli approvvigionamenti, nonché il mantenimento, la sicurezza e la operatività delle reti e degli impianti e quindi la continuità produttiva.

A tal fine vengono definite le **procedure di amministrazione temporanea** delle suddette imprese, su istanza delle stesse o anche in assenza di istanza, in caso di grave ed imminente pericolo di pregiudizio all'interesse nazionale alla sicurezza nell'approvvigionamento energetico. L'amministrazione temporanea è disposta con decreto interministeriale (Ministero delle imprese e del Made in Italy, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica).

Il **commissario ministeriale** può avvalersi anche di società a controllo pubblico operante nel medesimo settore e senza pregiudizio della disciplina in tema di

concorrenza.

L'amministrazione temporanea è disposta per un periodo di massimo 12 mesi, prorogabile una sola volta fino a ulteriori 12 mesi. L'intera disposizione ha carattere temporaneo, con validità sino al 30 giugno 2023.

Sono poi introdotte misure economiche **connesse all'esercizio del golden power**. In particolare, si determinano le procedure con le quali vengono attivate misure di sostegno della capitalizzazione dell'impresa idonee a consentire un rafforzamento patrimoniale ai fini dell'accesso agli interventi erogati dal patrimonio destinato (**CDP**) e al fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa (**Invitalia**) nonché ai contratti di sviluppo e agli accordi per l'innovazione (**Ministero delle imprese e del Made in Italy**).

In sostanza, a fronte di provvedimenti inibenti ai fini della sicurezza nazionale esercitati con il golden power, **vengono previsti immediati interventi compensativi a sostegno delle imprese destinatarie di tali provvedimenti, ove le stesse ne facciano richiesta.**

Ha poi approvato il decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per la proroga, fino al 31 dicembre 2023, previo atto di indirizzo delle Camere, dell'autorizzazione alla **cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari** alle autorità governative dell'Ucraina.

In aggiunta ha approvato il disegno di legge di **modifica al Codice della proprietà industriale** di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 che si inquadra nella **riforma del sistema della proprietà industriale**, prevista dalla Milestone M1C2-4 del PNRR, in coerenza con il "Piano di azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE", adottato dalla Commissione europea.

Gli obiettivi sono principalmente il rafforzamento della competitività del sistema Paese e della protezione della proprietà industriale; la semplificazione amministrativa; la digitalizzazione delle procedure in materia di titoli di proprietà industriale.

Con il provvedimento, tra l'altro:

-si riconosce la protezione temporanea dei disegni e modelli esposti in fiere nazionali o internazionali;

-si accelerano i tempi dei giudizi presso la Commissione dei ricorsi avverso i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi;

-si riduce da diciotto a dodici mesi il periodo obbligatorio di tirocinio ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di consulente in proprietà industriale.

Inoltre ha approvato, in esame preliminare:

-il decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2021/514 del Consiglio del 22 marzo 2021, recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.

La direttiva mira a migliorare il quadro normativo in materia di contrasto ai fenomeni di evasione, elusione e frode fiscale e introduce, a partire dal 1° gennaio 2023, l'obbligo per i gestori delle piattaforme digitali di comunicare alle amministrazioni fiscali dei Paesi UE i corrispettivi percepiti dai venditori attivi sui loro portali nelle operazioni di locazione di immobili, per ricostruirne i volumi d'affari.

-il decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore

applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.

Il decreto amplia la tutela dei consumatori nel caso di contratti con clausole vessatorie, di condotte commerciali scorrette, di concorrenza sleale o di comunicazioni commerciali non veritiere con conseguente modifica della disciplina delle sanzioni pecuniarie amministrative.

Ha approvato un regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, **recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”**.

Il testo, tra l’altro, disciplina **l’utilizzo delle tecnologie informatiche** prevedendo la facoltà per l’amministrazione di svolgere gli accertamenti necessari a verificare il loro corretto utilizzo e a garantire la sicurezza degli stessi sistemi informatici, nel pieno **rispetto della tutela della privacy** dei dipendenti.

Si prevede un **obbligo di comportamento per i dipendenti conformato al rispetto dell’ambiente**, finalizzato alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e più in generale dei materiali e delle risorse fornite dall’amministrazione per l’assolvimento dei propri compiti, nonché per la riduzione dei rifiuti e per il loro riciclo.

Si **vietano le discriminazioni**, precisando che il dipendente è obbligato a conformare la condotta sul luogo di lavoro al rispetto della personalità, della dignità e dell’integrità fisica e psichica degli altri dipendenti e, in tema di rapporti con il pubblico, si prevede un comportamento idoneo alla soddisfazione dell’utente.

Per i **dirigenti, si specificano i canoni della condotta interna ed esterna in termini di integrità**, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento,

equità, inclusione e ragionevolezza e si prevede il dovere dei dirigenti di cura e formazione dei collaboratori.

In materia di **difesa del suolo**, ha deliberato:

- l'approvazione della **Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico** - Rischio frana e Rischio idraulico ex Autorità di Bacino regionale Campania sud e interregionale del fiume Sele. Comuni di Montecorvino Pugliano (SA) - via Macchia Morese area limitrofa al fabbricato rurale censito nel NCEU al F.9, particella 972; Salerno - Torrente Fuorni e Felitto (SA) - centro urbano;
- **l'approvazione del primo aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) dei seguenti distretti idrografici: Alpi orientali; Fiume Po; Appennino settentrionale; Appennino centrale; Appennino meridionale; Regione Siciliana; Regione Sardegna.

In aggiunta ha approvato due disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti accordi internazionali, relativi alla protezione degli investimenti tra l'Unione Europea e, rispettivamente, la Repubblica di Singapore e la Repubblica Socialista del Vietnam.

Ha deliberato le seguenti nomine:

-il collocamento fuori ruolo presso l'OSCE del Ministro Plenipotenziario Guido **De Sanctis**, con l'incarico di Capo di Missione OSCE in Albania, con sede a Tirana;

-dott. Claudio **Galzerano**, conferimento delle funzioni di Direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere reggente.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare tra l'altro:

- legge della Regione Sardegna n. 15 del 13/10/2022 "Disposizioni in materia di energia e modifiche alla legge regionale n. 9 del 2006";
- legge della Regione Umbria n. 16 del 14/10/2022 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)";
- legge della Regione Calabria n. 32 del 21/10/2022 "Norme in materia di servizio idrico integrato";
- legge della Regione Calabria n. 34 del 21/10/2022 "Interventi normativi sulle leggi regionali 20 dicembre 2012, n. 66 e 16 maggio 2013, n. 25";
- legge della Regione Calabria n. 36 del 21/10/2022 "Modifiche alla l.r. 12 ottobre 2016, n. 30 (disposizioni sulla partecipazione della regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'unione europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione)".